Morbillo negli Stati Uniti perso lo status di eliminazione dopo 26 anni allerta anche per l’Italia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il calo delle vaccinazioni e la ripresa dei contagi mettono a rischio i progressi raggiunti dal 2000. Andreoni richiama l’attenzione sulla prevenzione e sulla fiducia nella scienza

Gli **Stati Uniti perdono lo status di Paese che ha eliminato il morbillo**, un riconoscimento ottenuto nel 2000 grazie alla diffusione delle vaccinazioni e all’interruzione della trasmissione endemica. La valutazione degli esperti segna un arretramento per la sanità pubblica americana e richiama l’attenzione sulle conseguenze della ripresa dei contagi anche oltre i confini nazionali.
reuters.com

Per **Massimo Andreoni**, professore emerito di Malattie infettive all’Università di Roma Tor Vergata, il ritorno di una circolazione persistente del virus rappresenta un segnale da non sottovalutare. La preoccupazione riguarda anche l’Italia, dove mantenere una protezione vaccinale elevata resta essenziale per limitare nuovi focolai.

Che cosa significa perdere lo status di eliminazione del morbillo

L'**eliminazione del morbillo**indica l'assenza di una trasmissione endemica continuativa per almeno dodici mesi in una determinata area geografica. Non significa che ogni possibile contagio sia scomparso: possono verificarsi casi importati dall'estero, che devono però essere individuati e contenuti prima che alimentino catene di trasmissione persistenti. CDC

La perdita del riconoscimento segnala quindi una difficoltà nel mantenere interrotta la circolazione del virus. Negli Stati Uniti, il calo delle coperture vaccinali e l'aumento dei focolai hanno progressivamente indebolito un risultato raggiunto ventisei anni fa. reuters.com

Perché la ripresa dei contagi riguarda anche gli altri Paesi

Il **morbillo è una delle malattie infettive più contagiose**. Si trasmette attraverso l'aria e può diffondersi rapidamente tra le persone prive di immunità. Gli spostamenti internazionali favoriscono l'introduzione del virus anche nei territori in cui la sua circolazione era stata interrotta. who.int

Andreoni sottolinea che una maggiore diffusione dell'infezione negli Stati Uniti può aumentare le occasioni di contagio anche altrove. A determinare l'ampiezza degli eventuali focolai sono soprattutto la presenza di persone suscettibili, la tempestività della diagnosi e la capacità dei servizi sanitari di intervenire.

Il problema assume quindi una dimensione internazionale: la protezione raggiunta da un Paese richiede un impegno continuo nella **vaccinazione** e nella **sorveglianza sanitaria**.

Morbillo in Italia perché mantenere alta l'attenzione

Anche per l'**Italia**, il messaggio dell'infettivologo è quello di rafforzare la prevenzione, prestando attenzione alle persone che non hanno iniziato o completato il ciclo vaccinale.

Il tema resta al centro delle indicazioni sanitarie nazionali. Una recente circolare del Ministero della Salute richiama la necessità di consolidare il controllo della malattia, attraverso l'analisi dei contagi, dello stato vaccinale dei pazienti e delle coperture nella popolazione. salute.gov.it

Per prevenire i focolai, l'obiettivo è raggiungere e mantenere una **copertura vaccinale di almeno il 95 per cento con entrambe le dosi**, anche a livello locale. Una media nazionale elevata può infatti nascondere comunità con una protezione insufficiente. who.int

Le complicanze del morbillo e la protezione dei più vulnerabili

Considerare il morbillo una semplice malattia dell'infanzia porta a sottovalutarne le conseguenze. L'infezione può provocare **polmonite, encefalite e disidratazione grave**, fino a esiti mortali. I bambini piccoli e le persone con un sistema immunitario indebolito sono particolarmente vulnerabili alle complicanze. who.int

La **vaccinazione contro il morbillo**è lo strumento principale per prevenire la malattia e ridurne la diffusione. Il completamento delle due dosi previste contribuisce sia alla protezione individuale sia a quella delle persone che non possono essere vaccinate per specifiche condizioni cliniche. who.int

Andreoni richiama alla fiducia nella scienza

Nell'analisi di Andreoni emerge un paradosso della prevenzione: quando i vaccini riducono

drasticamente una malattia, diminuisce anche la percezione del suo pericolo. Questa distanza dall'esperienza diretta dell'infezione può alimentare esitazioni e rinvii.

Per l'infettivologo, recuperare la **fiducia nella scienza e nelle vaccinazioni**significa spiegare con chiarezza perché i risultati ottenuti debbano essere mantenuti nel tempo. Il ritorno del morbillo mostra quanto rapidamente una protezione collettiva costruita in decenni possa indebolirsi quando aumentano le persone non immunizzate.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/morbillo-negli-stati-uniti-perso-lo-status-di-eliminazione-dopo-26-anni-allerta-anche-per-l-italia/158340